

**DENARO&LETTERA**

**MOLMED +5,51%**

# Ricavi a due cifre, perdite dimezzate e prospettiva Nasdaq

**Laura Cavestri**

MILANO

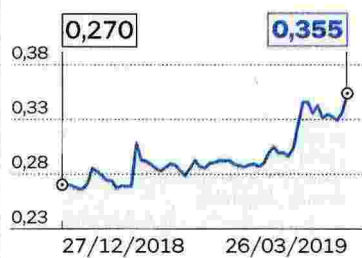
Ricavi in crescita a doppia cifra (25%), perdite dimezzate (da 8 a 4 milioni) e una prospettiva – in un orizzonte non troppo lontano – di possibile sbarco sul Nasdaq.

**Molmed** – l'eccellenza italiana del biotech focalizzata su ricerca, sviluppo, produzione e validazione clinica di terapie geniche e cellulari per la cura del cancro e malattie rare, nata a Milano nel 2013 – chiude il 2018 con ricavi che hanno sfiorato i 30 milioni (+25% sul 2017). Di questi, 24 milioni sono stati generati dall'attività di produzione in conto terzi, che nel corso degli ultimi sette anni ha registrato una forte espansione (Cagr 2011-2018 +36%) grazie anche agli investimenti fatti nei nuovi impianti di "produzione", ovvero laboratori hi-tech in cui

ogni stanza è dedicata allo sviluppo di terapie mirate per un singolo paziente. Numeri che possono far prevedere una crescita *high double digit* anche nei prossimi anni.

«Siamo l'unica azienda italiana biotech quotata in Italia - ha spiegato l'amministratore delegato di **Molmed, Riccardo Palmisano** - ma in futuro le cose potrebbero cambiare perché è chiaro che il mercato dove questo settore riceve la maggiore copertura anche da

Andamento del titolo



parte degli analisti è il Nasdaq».

Un passaggio propedeutico a questo obiettivo potrebbe essere l'accordo con un partner distributivo per la commercializzazione del Zalmoxis, terapia cellulare basata sull'ingegnerizzazione dei linfociti del donatore per la cura dei tumori del sangue. «L'obiettivo – ha aggiunto **Palmisano** – è di arrivare a una trattativa avanzata già prima dell'estate, per poi finalizzare l'accordo entro fine anno».

«Nel corso degli ultimi anni \_ha aggiunto\_ abbiamo ridotto in maniera consistente la perdita che per il 2018 è stata dimezzata a 4,1 milioni da 8,5 nel 2017 ed è realistico pensare che se si dovesse trovare un partner commerciale per il Zalmoxis si potrà inquadrare l'obiettivo del pareggio di bilancio».

**MolMed**, nei giorni scorsi, ha inoltre ricevuto dall'Aifa (Agenzia Italiana del Farmaco) l'autorizzazione ad avviare in Italia la sperimentazione clinica di fase I/II sull'uomo del proprio CAR-T CD44v6, per il trattamento di pazienti con leucemia mieloide acuta e mieloma multiplo.

RIPRODUZIONE RISERVATA

